



Fondo di dotazione euro 117.362
Sede in PIAZZA della TORRETTA 36 – 00186 ROMA
Codice fiscale 02388880581 Partita IVA 01052441001

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2016

Premessa

Signor Presidente e signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 2.506.

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2016, è stato redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando anche le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" redatto dall'Agenzia per le Onlus, oggi Agenzia per il Terzo Settore.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, e dalla nota integrativa.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente, riclassificati secondo lo schema adottato, e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Attività svolte

Nel corso del 2016 l'Associazione ha continuato a fornire un ampio supporto ai propri iscritti, con una particolare attenzione alle categorie più in difficoltà (disoccupati, precari, free lance). Anche l'anno in commento ha visto proseguire la crisi economica ed industriale che coinvolge il settore e con l'attività dei suoi uffici l'Associazione ha aiutato i colleghi in difficoltà ricorrendo a prepensionamenti, cassa integrazione e contratti di solidarietà. Il 2016 ha visto una ulteriore flessione di 117 unità rispetto all'anno precedente. Come già evidenziato in passato, la flessione degli iscritti la paghiamo due volte: in termini di rappresentanza e in termini di riduzione dei trasferimenti di cassa dagli Enti di categoria che, a loro volta, calcolano e dividono le risorse in relazione agli iscritti,

con un automatismo che penalizza chi come noi apre gli sportelli Inpgi e Casagit a tutti e non solo agli iscritti.

Negli ultimi anni, nonostante la riduzione del numero degli iscritti, l'attività dell'Associazione non ha conosciuto cali e contrazioni. Abbiamo aperto nuovi sportelli (Europa, start up) per aiutare i colleghi, i precari, i disoccupati e i free lance, ad aprire nuove piccole realtà imprenditoriali, appoggiandosi e sfruttando le convenzioni che abbiamo chiuso con altre associazioni del territorio (Cna). Abbiamo organizzato l'Associazione sul modello delle macro aree, cercando di includere anche chi non è iscritto al sindacato.

Al contrasto dell'attuale scenario di recessione industriale e di importante riduzione dei salari dei giornalisti e del loro potere d'acquisto. In questo senso va la decisione di allargare non solo il numero dei servizi a disposizione ma anche l'individuazione di realtà vive come gli altri sindacati territoriali (vedi accordo con Uil) e grandi Università pubbliche (vedi accordo con la Sapienza). Gli accordi di collaborazione sottoscritti individuano nuovi margini di azione e di rilancio dell'attività e della presenza istituzionale di Stampa Romana.

Eventi di rilievo

Il risultato del bilancio di esercizio dell'anno 2016 evidenzia una perdita di euro 2.506, e continua a riflettere le gravi difficoltà che sta attraversando il nostro settore. Si rileva tuttavia che, rispetto all'esercizio precedente, la perdita d'esercizio si è ridotta di € 34.881.

Il risultato negativo dell'esercizio 2016 si spiega principalmente con la riduzione dei contributi CASAGIT (- € 8.000 circa), con la contrazione delle quote associative (- € 1.500 circa) e con la riduzione dei contributi INPGI (-€ 17.800 circa), la riduzione delle quote di servizio CASAGIT (€ 17.300 circa) e la riduzione delle quote di servizio INPGI (€ 2.400 circa) l'assenza di ricavi per quote federali FNSI, la riduzione degli altri ricavi (€ 1.500 circa). La riduzione complessiva dei ricavi ammonta a circa € 60.200.

A fronte di tali minori entrate, si rileva una consistente riduzione dei costi istituzionali, tale riduzione è il risultato dell'attività di contenimento dei costi intrapresa negli esercizi passati e continuata nell'esercizio in commento.

Sul lato dell'attività commerciale, nel 2016 l'Associazione ha notevolmente incrementato i suoi ricavi che ammontano a complessivi € 51.371 con un incremento rispetto al 2015 di € 44.300 circa. Sul lato commerciale è stata notevolmente incrementata l'offerta formativa ai nostri iscritti e per l'anno 2017 si prevede di aumentare ulteriormente tale servizio ed i conseguenti ricavi. Di contro sono aumentati anche i costi diretti dell'attività commerciale per circa 7.000 euro rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei costi commerciali diretti ammonta complessivamente a circa 17.300 euro.

Alla luce di queste sintetiche considerazioni, la perdita realizzata è stata sicuramente contenuta dall'azione esercitata per il contenimento dei costi. Sono ormai diversi anni che la nostra Associazione soffre un calo dei proventi istituzionali ed il trend non è destinato a mutare, si ritiene quindi che, da un lato la

continua azione volta al contenimento dei costi e dall'altro l'incremento dei ricavi commerciali possano essere essenziale per raggiungere un equilibrio economico.

Sulla base delle considerazioni appena svolte, la perdita sofferta nell'anno in commento risulta più che giustificata tenuto anche conto del protrarsi del difficile momento che sta attraversando l'economia e degli importanti conflitti lavorativi che gli iscritti alla nostra associazione continuano a vivere e per cui l'Associazione delle Stampa Romana vede continuamente aumentare il suo impegno. Anche per l'anno 2017 non si può che cercare di proseguire sulla strada della razionalizzazione e del contenimento dei costi, agendo principalmente sui costi fissi, e della ricerca di ulteriori fonti di entrate mantenendo inalterati e possibilmente aumentando i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi offerti ai nostri associati, non rinunciando mai alla funzione sociale del sindacato dei giornalisti ribadita nel nostro bilancio sociale.

Principi generali di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

A tale riguardo si è tenuto conto della peculiarità degli enti non lucrativi.

Come espressamente previsto nel principio contabile n. 1 per gli enti non profit, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili e dall'Agenzia per le ONLUS e pubblicato nel maggio 2011, per i predetti enti il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;

- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella preparazione del bilancio, si è tenuto conto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, delle seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 144 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) la nostra Associazione ha provveduto alla redazione della contabilità separata relativamente all'attività commerciale esercitata.

Inoltre, ai sensi del comma 4 del già citato art. 144 del D.P.R. 917/1986, si è provveduto ad inserire nella contabilità commerciale le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in ragione della prevista durata di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, pari al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le donazioni, i contributi e gli altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha assunto carattere giuridico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.577	14.763	(186)

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente riferite a software. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per € 10.137. Complessivamente la voce ha visto una diminuzione nel suo valore netto rispetto al precedente esercizio pari ad € 186. La quota di ammortamento dell'anno è pari ad € 10.323.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.391	14.803	(4.412)

La voce immobilizzazioni materiali ha rilevato un decremento pari ad € 4.412. Nel corso del 2016 sono stati effettuati acquisti per € 765. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 5.178.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a computer, mobili e arredi e macchine d'ufficio.

25.023

204.280

(179.257)

La voce si riferisce all'investimento in titoli a breve termine effettuato dall'associazione relativamente ad una parte del Fondo TFR del personale dipendente che nel corso dell'esercizio in commento è stato per la maggior parte smobilizzato. Nel corso dell'esercizio 2017 si prevede di investire nuovamente le somme confluite nei conti correnti dell'associazione relativamente agli importi del TFR dei dipendenti.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
380.471	122.798	257.673

Descrizione	31/12/2015	31/12/2015
Depositi bancari e postali	379.761	121.221
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	710	1.577
Arrotondamento		
	380.471	122.798

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'esercizio in commento sono stati liquidati gli investimenti in titoli in cui erano stati impiegati i fondi relativi al TFR del personale dipendente, nel corso dell'esercizio 2017 tali importi verranno nuovamente investiti.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
48.354	9.118	39.236

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo iscritto alla data del 31.12.2016 si riferisce per € 47.490 a ratei attivi di cui per € 47.220 relativi al saldo Casagit 2016 incassato nel 2017 e per € 270 a quote 2016 incassate nel 2017.

L'importo di € 864 si riferisce a risconti attivi per costi finanziariamente sostenuti nel 2016 ma di competenza economica del 2017.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
114.855	117.362	(2.506)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo di dotazione	154.749		37.387	117.362
Risultato dell'esercizio	(37.387)			(2.506)
	117.362		37.387	114.855

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta complessivamente ad € 114.855 e rispetto al valore al 31.12.2015 ha subito un decremento per la perdita d'esercizio dell'anno in commento pari ad € 2.506.

B) Fondo per Rischio ed Oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.326	1.966	10.360

La voce si riferisce per € 2.325 al fondo fiduciario erogazioni straordinarie istituito al fine di aiutare giornalisti in temporanea difficoltà e per € 10.000 al fondo rischi su crediti istituito nell'esercizio in commento per la svalutazione del credito commerciale UPTER la cui possibilità di incasso integrale appare di difficile realizzazione. La variazione positiva pari ad € 10.360 nella consistenza della voce al 31.12.2016 rispetto al 31.12.2015 si riferisce all'incremento dei fondi nel corso del 2016.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
333.523	297.975	35.548

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	297.975	43.358	7.810	333.523

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi corrisposti. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo ha subito dei decrementi per l'anticipo sul T.F.R. corrisposto a un dipendente che ne avevano fatto richiesta.

L'ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è di € 43.358 e gli importi liquidati al dipendente durante l'esercizio 2016 ammonta complessivamente ad € 6.922 l'ulteriore importo di € 888 si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
71.067	89.052	17.985

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Debiti verso fornitori	8.173		8.173	4.488
Debiti tributari	34.973		34.973	30.904
Debiti verso istituti di previdenza	40.698		40.698	35.042
Altri debiti	5.208		5.208	634
	89.052		89.052	71.067

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; per euro 5.193 si tratta di debiti per fatture ricevute, e per euro 2.980 per fatture da ricevere.

Nella voce *debiti tributari* sono iscritti debiti per ritenute da versare per lavoratori dipendenti e autonomi per euro 30.774, relative al mese di dicembre 2016. Tali importi sono stati regolarmente versati nel gennaio 2016. L'ulteriore importo di € 4.199 si riferisce ad IVA del quarto trimestre 2016 versata nel mese di marzo 2017.

Tra i *debiti verso istituti previdenziali* sono presenti importi riferiti al debito verso l'INPS per euro 27.543, debiti verso INPGI per € 10.595 e al debito verso la CASAGIT per € 2.560, relativi alla contribuzione del mese di dicembre 2016, tali importi sono stati regolarmente versati nel 2017.

La voce *Altri debiti* accoglie l'importo di € 5.208, che si riferisce per € 265 a debiti verso TIM per la convenzione sottoscritta per la telefonia mobile, per € 545 a debiti verso la FNSI, per € 4 a debiti bancari e per € 4.102 ad altri debiti.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.301	8.848	(1.547)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare, si tratta di costi di competenza dell'esercizio in commento che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2017 e di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in commento ma di competenza del 2017.

La voce si compone per € 5.742 di risconti passivi relative a quote sociali incassate nel 2016 ma di competenza dell'esercizio 2017 e per € 1.559 a ratei

passivi che si riferiscono per € 419 ad una commissione su fidejussione di competenza 2016 ma pagata nel 2017 e per € 1.140 ad altri costi di competenza del 2016 finanziariamente sostenuti nel 2017.

Rendiconto Gestionale

Oneri

L'esposizione dei costi segue lo schema suggerito dal documento citato nelle premesse e redatto dall'Agenzia delle ONLUS, e, per quanto interessa l'Associazione, distingue gli oneri delle attività tipiche, quelli per le attività commerciali, gli oneri finanziari e quelli straordinari.

Come precedentemente evidenziato la nostra Associazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha iniziato ad operare nel campo della formazione professionale, rivolta a giornalisti, tale attività è continuata nell'esercizio 2016. Anche per l'esercizio 2016 si è proceduto a rilevare nella contabilità commerciale anche i costi promiscui, ossia quei costi che si riferiscono in maniera indistinta sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Dal punto di vista fiscale, l'art. 144, comma 4, D.P.R. 917/1986, prevede che la deducibilità di tali costi nel bilancio commerciale sia pari alla parte del loro importo *“corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile la rendita catastale o il canone di locazione anche finanziaria per la parte del loro ammontare che corrisponde al predetto rapporto.”*

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.231.449	1.333.958	(102.509)

Al fine di dare un quadro più rispondente alla natura dell'Associazione, si è ritenuto di suddividere all'interno di questa voce le spese di struttura da quelle per l'attività istituzionale.

Spese di struttura

Tale voce include i costi necessari per il mantenimento dell'Associazione, incluso il costo del personale. Rispetto al 2015 i costi hanno subito un decremento per complessivi € 71.068, tale decremento si spiega con la maggiore attribuzione alla parte commerciale di quota parte dei costi di struttura sostenuti. Il ribaltamento dei costi al settore commerciale è strettamente legata all'importo dei ricavi commerciali che, nell'esercizio, hanno registrato un notevole incremento rispetto al 2015.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Acquisti	8.548	12.510	(3.962)
Servizi	96.011	117.277	(21.266)
Godimento beni di terzi	89.004	97.418	(8.414)
Personale	735.922	767.572	(31.650)
Ammortamenti e svalutazioni	16.512	18.643	(2.131)
Oneri diversi di gestione	33.579	37.224	(3.510)
	979.576	1.050.644	(70.933)

Acquisti

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la cancelleria per € 7.149, al netto della parte da attribuire alla parte commerciale per € 282, materiale di consumo e attrezzatura varia per € 1.631 e spese per l'acquisto di attrezzatura minuta € 49.

Servizi

La voce nel suo complesso ammonta ad € 96.011 la composizione di tali costi è la seguente:

-Servizi di pulizia	10.719
-Spese per utenze (telefono, energia elettrica, gas)	26.708
-Spese di manutenzione (fotocopiatrice, sw presenze, ecc..)	15.751
-Spese di rappresentanza	4.481
-Spese postali	915
- Consulenze amministrative	5.910
- Consulenza paghe	8.892
- Assicurazioni	4.282
- Trasporto e rimborsi	1.943
- Attività Sportello	3.278
- Abbonamenti	3.514
- Servizi Segretario	5.986
- Formazione	511
- Altri servizi	3.121
Totale	96.011

Godimento beni di terzi

Tale voce accoglie il costo sostenuto nell'anno per l'affitto della sede per € 85.530 al netto della quota parte attribuita all'attività commerciale per € 3.510, e costi per € 3.474 relativi a canoni di leasing.

Costi per il personale

La diminuzione del costo del personale che risulta dalla tabella sotto riportata (€ 31.650) si spiega principalmente con il maggiore trasferimento della quota di costi promiscui dalla parte istituzionale alla parte commerciale.

Se infatti si considera l'incremento del costo del personale rilevato nella sfera commerciale (€ 20.981), dovuto alla maggiore presenza di ricavi commerciali rispetto al 2015 e alla maggiore percentuale di costi promiscui attribuiti alla sfera commerciale, ne deriva una complessiva diminuzione del costo del personale di circa € 10.600.

Ritornando al costo del personale relativo alla sfera istituzionale, si tratta del costo relativo ai dipendenti, assunti a tempo indeterminato.

Nel dettaglio la voce è così composta:

- Retribuzioni	518.104
- Oneri previdenziali	126.302
- TFR	41.649
- CASAGIT	10.651
- Oneri personale giornalistico	17.684
- Spese accessorie personale	21.532
Totale	735.922

Si sottolinea che quota parte delle spese per il personale sono state attribuite alla parte commerciale per l'importo complessivo di € 29.473.

Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti operati nell'anno è di € 16.512 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Ammortamento Beni inf. € 516 € 1.011

Ammortamento Imm.ni Materiali € 5.177

Ammortamento Software € 10.323

Oneri diversi di gestione

Le voce ammonta complessivamente ad € 33.579 tra questi costi rientra il 5% dei contributi INPGI che l'Associazione versa al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, le spese per oneri si riferiscono a:

- Imposta di registro € 833
- Valori Bollati € 1.367
- Imposte dell'esercizio € 25.346
- Altre Imposte € 663
- Altri oneri € 700
- Rimborsi spese € 488
- Quota Gruppo Romano Giornalisti pensionati € 4.102
- Multe e sanzioni € 80

Spese per l'attività istituzionale

In tale voce sono stati riportati i costi che l'Associazione sostiene per svolgere la propria attività istituzionale.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Consulenze legali	10.150	3.806	6.344
Attività sindacali	4.356	7.645	(3.290)
Congresso		9.619	(9.619)
Spese Elezioni Pensionati			
Spese fiduciario INPGI	16.895	17.785	(890)
Manifestazioni varie	179	1.360	(1.181)
Concorsi e premi	150	3.300	(3.150)
Altre spese istituzionali	61	2.861	(2.800)
Quote FNSI – ACI	220.081	236.936	(16.855)
	251.873	283.314	(31.441)

Consulenze legali

Tale voce per € 10.150 si riferisce alle spese sostenute dall'Associazione per la difesa degli interessi degli associati. In particolare, l'importo rilevato nel bilancio 2016 è inerente alle spese legali dell'avv.to Del Vecchio, per l'importo di € 5.075, relative alle consulenze per le modifiche statutarie, per € 3.806 relative ai compensi dell' Avv.to Barone per la causa Butturini - Corbi e per € 1.269 ai compensi dell'Avv.to Bronzini per la causa che vede come controparte la ADN Kronos per comportamento anti sindacale.

Attività Sindacali

Tale voce si riferisce per € 4.356 ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività sindacale ordinaria.

Spese per il congresso

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per il congresso.

Spese fiduciario INPGI

I costi per il fiduciario INPGI ammontano ad € 16.895 con un decremento di € 890 rispetto al 2015.

Manifestazioni Varie

La voce, pari ad € 179, si riferisce alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni cui gli organi dell'Associazione hanno presenziato.

Concorsi e premi

Tale voce, per € 150, si riferisce alle targhe acquistate per il premio Bonfanti.

Altre spese istituzionali

- La voce per l'anno 2016 ammonta ad € 61 e si riferisce ad un corso di aggiornamento effettuato da un dipendente dell'associazione.

Quote FNSI / ACI

Tale voce accoglie la quota del contributo CASAGIT che l'Associazione deve versare alla FNSI. Si ricorda che l'Associazione percepisce come contributo CASAGIT lo 0,30 % delle retribuzioni dei giornalisti dipendenti associati, e come contributo INPGI lo 0,30 % delle pensioni dei giornalisti associati. L'importo dovuto alla FNSI è pari a un terzo dei due contributi percepiti appena evidenziati oltre ad una parte delle quote associative versate direttamente all'associazione dagli iscritti. L'importo 2016 ammonta ad € 220.081 ed ha misurato un decremento rispetto all'esercizio 2015 pari ad € 16.855.

3) Oneri da altre attività

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
52.283	14.883	(37.400)

Come precedentemente evidenziato tale voce accoglie i costi diretti relativi alle attività commerciali svolte nell'anno nonché la quota di costi promiscui attribuiti

all'attività commerciale.

La percentuale dei costi promiscui commerciali è stata determinata, in conformità alla normativa, considerando il rapporto tra il totale dei ricavi dell'associazione stampa romana e i soli ricavi commerciali come di seguito evidenziato:

Totale ricavi € 1.303.232

Totale ricavi commerciali € 51.371

Rapporto percentuale 3,94%

Tipo di Costo	Importo	3,94% commerciale	Istituzionale
canoni locazione	€ 89.040,28	€ 3.509,77	€ 85.530,51
elettricità	€ 6.893,03	€ 271,71	€ 6.621,32
pulizia sede	€ 11.159,00	€ 439,86	€ 10.719,14
gas	€ 4.655,21	€ 183,50	€ 4.471,71
telefono	€ 16.255,13	€ 640,74	€ 15.614,39
cancelleria	€ 7.148,55	€ 281,78	€ 6.866,77
personale	€ 616.226,77	€ 24.290,32	€ 591.936,45
inps/inail ditta	€ 131.484,92	€ 5.182,85	€ 126.302,07
TOTALE	€ 882.862,89	€ 34.800,53	€ 848.062,36

Si rilevano inoltre i seguenti costi diretti che riguardano esclusivamente l'attività commerciale:

Costo	Importo
Concorsi e manifestazioni	€ 8.197
Arrotondamenti	€ 1
Corsi di formazione	€ 8.857
Bolli	€ 100
Oneri Bancari	€ 153
Imposte varie	€ 175
Totale	€ 17.483

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.345	1.723	(379)

Tale voce si riferisce alle spese e commissioni bancarie.

2) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
19.640	476	19.164

Gli oneri straordinari derivano da sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio per € 5.840, per € 3.800 alla svalutazione delle rimanenze di pubblicazioni

effettuate nell'esercizio e per € 10.000 alla svalutazione dei crediti verso il cliente Upter effettuati nell'esercizio.

Proventi e ricavi

L'esposizione dei ricavi segue anch'essa lo schema suggerito dal documento citato nelle premesse e redatto dall'Agenzia delle ONLUS, e, per quanto interessa l'Associazione, distingue i proventi delle attività tipiche, altri proventi, quelli per le attività commerciali, i proventi finanziari e quelli straordinari.

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.218.190	1.276.899	(58.709)

Tali proventi rappresentano la voce di entrata principale dell'Associazione. Nel complesso le entrate 2016 hanno subito un decremento pari ad € 58.709.

Come risulta dal dettaglio di seguito riportato, rispetto al 2016 si rileva un decremento di tutte le entrate.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Contributi CASAGIT	201.335	209.400	(8.065)
Contributi INPGI	337.910	355.705	(17.795)
Quote associative	51.540	53.053	(1.513)
Quote servizio CASAGIT	545.359	562.684	(17.325)
Quote servizio INPGI	82.046	84.431	(2.385)
Quote Federali F.N.S.I.		11.625	(11.625)
	1.218.190	1.276.899	(58.709)

2) Proventi da altre raccolte

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.492	9.061	(1.569)

Nel dettaglio la voce è così composta.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Contributi da cassa			
Contributi Corsi aggiornamento			
Contributi da sponsor			
Altri proventi	7.492	9.061	(1.569)
	7.492	9.061	(1.569)

Gli *altri proventi* sono costituiti da proventi per esazione ordine dei giornalisti € 272, altri contributi per i conteggi effettuati dalla nostra associazione in favore degli associati (ricostruzione carriera e verifiche buste paga) per € 6.720 e da

proventi diversi per € 500.

3) Proventi da altre attività

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
51.371	7.004	44.366

Tale voce si riferisce all'attività commerciale svolta dall'Associazione e nel dettaglio riguarda per € 37.690 proventi da corsi di formazione, per € 13.393 proventi da manifestazioni e per € 288 altri proventi.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.868	3.311	(7.556)

Detti proventi sono costituiti per € 480 da interessi attivi bancari e per € 10.388 da proventi su titoli.

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.289	17.377	(3.088)

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per € 13.644, da proventi e contributi diversi per € 485, da arrotondamenti attivi per € 160.

Si sottolinea che la voce sopravvenienze attive è costituita per € 9.231 dalla rinuncia a parte della propria indennità da parte del fiduciario INPGI Sig.ra Ida Baldi che, vista la difficile situazione economica che sta attraversando l'Associazione Stampa Romana, ha deciso di rinunciare a parte dell'importo, per € 3.964 alla restituzione da parte del Sig. Ugo degli Innocenti delle spese legali che l'Associazione aveva anticipato e che a seguito dell'esito positivo del contenzioso sono state riconosciute dal Tribunale alla parte e per € 449 ad altre sopravvenienze legate a quote contributive pregresse versate dagli associati.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita pari ad € 2.506.

In relazione al risultato di esercizio, si propone di coprire della perdita diminuendo il fondo di dotazione dell'Associazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Lazzaro Pappagallo